



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-10-2017 (punto N 41)

Delibera N 1160 del 23-10-2017

Proponente

VITTORIO BUGLI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore SONIA BIAGI

Oggetto

Approvazione "Elementi essenziali - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di volontariato per i richiedenti asilo". Prenotazione risorse.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	ELEMENTI ESSENZIALI

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-23061	2017	Prenotazione			50000,00
U-23088	2017	Prenotazione			310000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visti in particolare gli artt. 56 e 58 della citata L.R. n. 41/2005 che prevedono siano realizzate politiche per gli immigrati e le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la L.R. n. 29/2009 “Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana” che afferma il primato della persona e il riconoscimento dei suoi diritti inviolabili e il rafforzamento della società Toscana come comunità plurale e coesa che guarda al complesso mondo delle migrazioni come ad un fattore di arricchimento e di crescita sociale ed economica;

Richiamato in particolare quanto disposto all'art. 6, c. 67, della stessa L.R. n. 29/2009, laddove si afferma la centralità della tutela del diritto di asilo e protezione sussidiaria, attraverso interventi di prima accoglienza e di integrazione, in raccordo con gli uffici centrali o periferici dello Stato coinvolti per competenza e con gli enti locali;

Visto il D.lgs. 17 febbraio 2017, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale” nel quale all'art. 8 si prevede sia promossa “ogni iniziativa utile all'implementazione dell'impiego di richiedenti protezione internazionale, su base volontaria, in attività di utilità sociale in favore delle collettività locali”;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 (PSSIR), adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 29, comma 1 della L.R. n.1/2015 ed, in particolare, il punto 2.2.2 “L'accesso ai servizi della popolazione immigrata”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 14 marzo 2017 ed, in particolare, quanto indicato al Progetto n. 22 “Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri”;

Visto il "Piano di Indirizzo Integrato per le politiche sull'immigrazione" approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 20/2012, in particolare il punto 1.3.2 “Le categorie vulnerabili della popolazione straniera: richiedenti e titolari di protezione internazionale, minoranze etniche, vittime di tratta e di grave sfruttamento lavorativo”, che evidenzia come tra gli obiettivi specifici del Piano di indirizzo un ruolo di rilievo sia riservato alle misure destinate ai soggetti vulnerabili;

Richiamate le Delibere di Giunta regionale:

- n. 678 del 25/5/2015 con la quale è stato approvato uno specifico Accordo - tra la Regione Toscana, la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Firenze, l'ANCI Toscana e associazioni di volontariato e di promozione sociale, cooperative sociali e altri soggetti gestori delle attività di accoglienza – per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza presenti nel territorio regionale;

- n. 781 del 28/7/2015 con la quale è stato approvato un ulteriore Accordo di collaborazione, integrativo rispetto a quello approvato con la DGR n. 678/2015 sopra richiamata, avente ad oggetto la promozione e la realizzazione di attività di volontariato a fini di utilità sociale da parte di

profughi extracomunitari per l'accesso al Fondo di cui al DL 90/2014" e al progetto attuativo INAIL "Diamoci una mano", Fondo che è stato oggetto di rifinanziamento da parte del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali anche per gli anni 2016 e 2017, estendendo anche ai comuni la possibilità di operare come soggetti promotori;

- n. 1162 del 30/11/2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato 74 progetti di attività di volontariato per i migranti richiedenti asilo (di cui alla DGR n. 678/2015) presentati dagli enti locali toscani e sviluppati in collaborazione tra i soggetti gestori delle strutture che avevano in carico i migranti e che hanno coinvolto 1376 migranti, 68 comuni, due Unioni di comuni e due Società della Salute;

- n. 1251 del 05/12/2016 con la quale, tra l'altro, sono stati approvati progetti speciali finalizzati all'inserimento sociale degli stranieri nel tessuto sociale regionale;

Considerato che la Regione Toscana in questi ultimi anni, a fronte di un importante movimento migratorio che ha investito il continente europeo, ed in particolare l'Italia, ha sperimentato un modello di accoglienza diffusa caratterizzato da moduli di piccole dimensioni alla cui attuazione hanno attivamente concorso soggetti pubblici e del privato sociale e, contestualmente, ha promosso politiche e misure tese a sostenere e consolidare la coesione sociale anche attraverso la realizzazione di interventi per l'integrazione e l'inserimento sociale di persone richiedenti asilo presenti sul territorio toscano;

Tenuto conto che la Regione Toscana ha inoltre sostenuto, come sopra richiamato, la realizzazione di progetti di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza per favorire l'integrazione nel territorio attraverso lo svolgimento di attività di utilità sociale con finalità di promozione di stili di vita salutari e di socializzazione, piuttosto che di rispetto della legalità e di cura dell'ambiente e sino ad includere attività di carattere sportivo e culturale e che tutte le attività sono sempre state realizzate all'interno di una stretta collaborazione tra soggetti pubblici e associazioni del privato sociale;

Dato atto che la Regione, in collaborazione con ANCI Toscana, al fine di non disperdere tutte le esperienze promosse dai diversi soggetti territoriali, ha realizzato un percorso di mappatura e analisi delle buone pratiche di integrazione che ha individuato oltre 200 progetti orientati all'accoglienza e all'inclusione di richiedenti asilo nelle comunità locali, nell'ambito di un più complessivo processo di valorizzazione dell'*expertise* realizzata in Toscana;

Dato atto altresì che il processo di valorizzazione dell'*expertise* realizzata in Toscana di cui al punto precedente è teso a mettere insieme in modo integrato le diverse dimensioni delle politiche regionali sui richiedenti la protezione internazionale (modello integrato di *governance*, formazione linguistica, formazione/lavoro, coordinamento dei servizi socio-sanitari, standard di qualità dei progetti finalizzati all'inserimento sociale) nonché ad indicare i principi e le proposte/raccomandazioni sul sistema di accoglienza, le caratteristiche e i requisiti di qualità dei progetti e degli interventi di integrazione orientati alla coesione sociale che la Toscana intende adottare;

Ritenuto pertanto di proseguire la strategia di sostegno a favore dei percorsi di accoglienza e integrazione dei richiedenti asilo, coerentemente con le norme di livello nazionale e regionale sopra richiamate e secondo i principi del modello dell'accoglienza diffusa positivamente sperimentata sul territorio toscano;

Ritenuto che tale sostegno da parte della Regione Toscana si sviluppi attraverso un'apposita azione di co-finanziamento, rivolta – coerentemente e a supporto delle funzioni di *governance* delle politiche sociali da essi svolte – agli enti locali toscani e agli organismi di zona-distretto di cui alle LL.RR. n. 40/2005 e n. 41/2005 (Comuni, singoli e associati, Società della Salute, Unioni di

comuni, Province), per progetti di volontariato a favore dei richiedenti asilo regolarmente presenti e accolti in Toscana, con la collaborazione delle organizzazioni e delle associazioni del Terzo Settore, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e con le modalità indicate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato “Elementi essenziali - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di volontariato per i richiedenti asilo”, che costituisce la base per la predisposizione dell'Avviso pubblico che sarà adottato con successivo provvedimento dirigenziale;

Ritenuto necessario per quanto sopra specificato prenotare risorse pari ad euro 360.000,00, con le seguenti modalità:

- euro 310.000,00 sul capitolo 23088 del bilancio 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
- euro 50.000,00 sul capitolo 23061 del bilancio 2017 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la legge regionale n. 90 del 27 dicembre 2016 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.4 del 10/1/2017 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019”;

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare l'Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato “Elementi essenziali - Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di volontariato per i richiedenti asilo”, in vista della successiva pubblicazione dell'Avviso pubblico che sarà adottato con apposito provvedimento dirigenziale;
2. di incaricare la struttura competente della Direzione Generale “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” di porre in essere l'adozione degli atti necessari per l'erogazione dei contributi;
3. di prenotare risorse pari ad euro 360.000,00, con le seguenti modalità:
 - euro 310.000,00 sul capitolo 23088 del bilancio 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 50.000,00 sul capitolo 23061 del bilancio 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie sopra indicato è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
MONICA PIOVI